Anno 62

Sabato 15 Ottobre 1927 - Anno V

N. 243

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee d diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

IN POLONIA

(NOSTRA COLLABORAZIONE)

La Repubblica polacca è la nazione ...verita degli avvenimenti imprevedi... Gli avvenimenti dal maggio 1926 ...i oggi sono di quelli contrari alle ...rmali previsioni.

Quando il Maresciallo Pilsudski ri...rtò nelle vie di Varsavia la vittoria ...cisiva sullo maggioranza della Die... logicamente si suppose che prima ...ra del Dittatore sarebbe stata lo scio...mento del Parlamento vinto; invece ...Polonia è sempre la stessa Dieta che ...upio il lavoro legislativo.

...il Maresciallo era stato assunto al ...tere dai partiti di sinistra. Gli organi ...i radicali in primo piano, come il «...Kurfer Poranny» ed il «Nony Kurfer ...lski» avevano condotto una attiva ...mpagna a favore del Pilsudski.

...Ora l'11 giugno 1927 il dodicesimo ...ngresso generale del partito popola... radicale «Affrancato» votava tri...mente la seguente mozione:

...Da quando il Governo ha preso il ...tere dopo la rivoluzione del maggio ...26, il popolo polacco era in diritto di ...endere, ed effettivamente attendeva, ...realizzazione dei suoi ideali ed un ...glioramento generale della sua sor... Pertanto, dopo un anno, il Congres... è obbligato a constatare con dolore ...la politica del Governo ha provo...o nel popolo un senso di diffidenza ...il sconforto... Le solenni promesse ...Governo, riguardo le sorti dei pic...i agricoltori, non sono state mante...te... Come sotto i passati Governi le ...rme agrarie non sono state oggetto ...interessamento...».

Conclusione logica: la rivoluzione ...maggio 1926 e la cacciata di Witos, ...no state inutili.

Ma la serie delle sorprese continua. ...prima magistratura del Paese era ...ante perchè il Presidente Vojciec...wski si era docilmente ritirato di ...nte alla minaccia dei rivoluzionari; ...supponibile che il Maresciallo Pil...dski sarebbe stato il successore; in...ti venne eletto il 31 maggio con 100 ...i di maggioranza ma non volle as...mere la responsabilità del potere e...utivo e il giorno dopo le elezioni da... le dimissioni ed al suo posto era ...tto Moscicki.

La Camera, vinta ma non sciolta, ap...vò una proposta del Governo per ...dificare la costituzione estendendo i ...teri del Capo dello Stato. Era quin... da supporre che il Governo avesse ... piano di riforme radicali e che allo ...po di fare più presto desiderasse a...e pieni poteri nel campo legislati... Invece in Polonia, a differenza del...Italia e della Spagna, dopo la costi...zione del «Consiglio Giuridico di ...ato» qualche discorso di Bartel che ...omise miglioramenti economici e lo ...iluppo dell'agricoltura, si è consta...o che la situazione economica peg...orava ed il bilancio commerciale era ...i passivo che in passato.

Così — scrive il Robatnik — si è at...so un anno per pensare ai mezzi per ...mbattere il caro-viveri e in questo ...mpo la situazione è peggiorata e di...nuta intollerabile.

Il 14 giugno di quest'anno il Presi...nte della Repubblica firma il Decreto ...convocazione della Dieta. Logicamen... era supponibile che il potere esecu...o volesse fare presenti alla Camera ...suoi imbarazzi e la precaria situazio... economica del Paese allo scopo di ...vare una via di uscita e di provo...re una riconciliazione tra i Partiti in ...me dello Stato in pericolo. Invece ...la seduta del 20 giugno non inter...ne nesun rappresentante del Gover...; la cerimonia si limitò alla lettura ...ll'ordinanza presidenziale; l'ordine ...l giorno si limitava alla proposta di ...dificare l'art. 26 della Costituzione, ...e una modifica che permettesse alla ...eta di pronunciare da se stessa il ...o scioglimento...

Se la Sinistra è malcontenta del Ga...netto al potere, la Destra, come disse ... Glambinski, non ne è soddisfatta. Il ...ogetto sottoposto alla Dieta, disse il ...ambinski, è una chiara accusa delle ...ormalità dello Stato e del Parlamen... dopo la rivoluzione del maggio. La ...eta è ridotta ad un atto di disperata ...fesa per salvare la dignità del Par...mentarismo. Quando si fece la rivolu...one nessuno supponeva che l'attuale ...overno non avesse un programma e ...e tutta l'opera di assestamento si li...itasse alla corsa al potere.

Alla prima seduta della sessione stra...dinaria i banchi ministeriali erano ...oti; il Governo non teneva in nessun ...nto le iniziative del potere legislati...; nelle Commissioni i rappresentanti ...l Governo tennero un contegno pas...vo. I giornali ufficiosi affermarono ...e la Dieta non rappresentava la vo...ntà del Paese; ma il Governo non vol... lo consultare il Paese e non sciolse il Parlamento...

A dispetto del Governo la Dieta continuò i suoi lavori; nella seduta del 12 luglio si fissò per quella del 15 la discussione delle ordinanze per la stampa ed un progetto di legge per le autonomie locali. Ma il 13 il Presidente della Repubblica firmò un decreto nel quale dichiarava chiusa sotto la stessa data la sessione straordinaria della Camera (Dieta) e del Senato...

Allo stupore generale, disse il conservatore Czas, seguì la costernazione. Dal maggio 1926 Governo e Parlamento sono in conflitto, le responsabilità si equivalgono, sia da una parte che dall'altra non si vede il desiderio di eliminare le cause del dissenso od almeno di rendere il conflitto meno aspro. Il peggiore nemico del Governo attuale, secondo il socialista Robotnik, non poteva fargli un male maggiore di quello della decisione di sospendere i lavori parlamentari. Il fatto stesso ed il mistero che lo circonda ha provocato le proteste di tutti i giornali indipendenti.

Così il Governo ha tutti i partiti contrari.

Come andrà a finire tutto questo disordine? In una maniera non prevedibile; questo solo permette di prevedere l'esperienza del passato.

Il Maresciallo Pilsudski a Roma

VARSAVIA, 14.

Da fonte bene informata si afferma che il Maresciallo Pilsudski quanto prima avrebbe intenzione di venire in Italia. Durante il soggiorno a Roma sarebbe ricevuto da Pio XI al quale è legato da amicizia. Il Maresciallo approfitterebbe dell'occasione per incontrarsi col Duce del quale è un caldo ammiratore.

S. E. Cavallero generale di divisione

ROMA, 14.

L'odierna dispensa del Bollettino Militare contiene la promozione a generale di Divisione di S. E. Cavallero, Sottosegretario per il Ministero della Guerra.

Il Ministro degli Esteri argentino ha lasciato l'Italia

GENOVA 14.

Questa sera alle 21 il Ministro degli Esteri argentino S. E. Gallardo è partito per Parigi salutato alla stazione da una folla di personalità e di componenti 1 colonia argentina. Il Ministro ha tenuto ad esprimere tutta la sua commozione per le festose accoglienze fatte a lui e ai cittadini della sua Nazione ed ha inviato un saluto e un vivo ringraziamento a Genova e agli italiani.

Rendevano gli onori un plotone di marinai argentini della Sarmiento» e un plotone della Milizia con musiche, che al momento della partenza del Ministro hanno suonato l'inno argentino, la Marcia Reale e Giovinezza tra i vivissimi applausi dei presenti.

Ciò che la Germania pagò all'Italia nello scorso settembre

ROMA, 14.

L'Agenzia «Volta» riceve direttamente dall'agente generale dei pagamenti delle riparazioni le notizie complete sui nostri proventi per il piano Dawes per il settembre scorso:

Nel mese di settembre abbiamo ricevuto 5.130.000 marchi oro, così distribuiti: 4.391.000 marchi oro per consegne di carbone e trasporto di carbone; 738.000 marchi oro per altre forniture in natura e 1000 per pagamenti diversi.

La posizione dell'Italia in confronto agli altri paesi creditori per il settembre 1927, viene definita da questi dati: L'ammontare dei pagamenti eseguiti dalla Germania è stato di 121.000 000 di marchi oro, di cui 113 sono andati ai paesi creditori, mentre gli altri 7 sono andati 6 al servizio del prestito estero germanico 1924 e 1 alle spese delle Commissioni interalleate.

Il Presidente dell'Istituto dell'Agricoltura festeggiato in Germania

BERLINO, 14.

Stamane il Ministro dell'Agricoltura del Reich S. E. Schiele ha offerto una colazione ufficiale in onore del Presidente dell'Istituto internazionale di Agricoltura gr. uff. Demichelis. Alla colazione, oltre ad un rappresentante del Ministero degli Esteri e ad altri funzionari del Dicastero delle Finanze, assistevano le principali personalità della scienza agraria e di associazioni agricole, i presidenti della Banca centrale di credito agrario e delle organizzazioni industriali riferentisi alla agricoltura. Al termine della colazione sono stati scambiati cordiali brindisi ed il Ministro Schiele ha espresso sentimenti di sincera simpatia verso l'Istituto internazionale di agricoltura.

IL REICHSTAG ha respinto con 37 voti contro 31 il progetto di legge scolastico che era appoggiato dai nazionali tedeschi, dai centristi e dai populisti bavaresi.

Il misterioso dramma di Parma
La dichiarazioni del tenente Muoio

PARMA, 14.

Il tenente Muoio si è presentato ieri al tenente dei carabinieri di Firenza declinando le sue generalità e costituendosi. Il Muoio, come sapete, era attivamente ricercato in seguito alla scoperta del cadavere della signora Belli nella stanza che l'ufficiale teneva in via Cavallotti nella nostra città.

Il tenente ha dichiarato che aveva pensato di allontanarsi ed aveva preparato nel libretto degli scontrini di viaggio un tagliando con firma alterata per ottenere un biglietto ferroviario per lontana destinazione. Poi ha preferito costituirsi. Il Muoio è stato quindi tradotto nella nostra città ove il colonnello Gaudin lo ha sottoposto ad un minuto interrogatorio durato oltre due ore. Quando il colonnello lo ha invitato a spiegare i motivi e le circostanze della tragica fine della signora Belli, egli ha avuto un momento di raccapriccio e ha detto che fra loro due vi era stata una vivissima passione, in lui però già spenta, anche perchè quando era stato in licenza nel mese scorso a Napoli, si era fidanzato con una signorina sua concittadina. La signora invece era rimasta innamoratissima di lui e lo tempestava di lettere e quando seppe del fidanzamento, la sua fu una vera ossessione. Volle fissare ancora un abboccamento con lui ed egli venne a Parma nel pomeriggio dell'11 e vi si trattenne fino al 12. Si ritrovò con la signora nell'antica stanza. Il dialogo fu violento e si concluse in un modo tragico: la donna, vista la rivoltella del tenente su un tavolo, la prese di scatto e dopo un nuovo rifiuto di lui a riprendere la relazione, si sparò un colpo alla tempia destra cadendo morta al suolo. Per un moto istintivo di pietà, il tenente prese dal letto un cuscino e lo pose sotto il capo della donna. Poi, atterrito, prese la rivoltella e fuggì.

Questa la narrazione fatta tra il turbamento e la commozione più grandi dal Muoio.

La perfida attività dei fuorusciti italiani a Nizza

NIZZA, 14.

In seguito a richiesta del Giudice istruttore incaricato delle indagini sui recenti attentati, dieci agenti di polizia hanno proceduto ieri a 21 perquisizioni nelle abitazioni di sudditi italiani, noti per le loro idee estremiste. I funzionari hanno perquisito anche la casa di alcuni redattori della pagina italiana di un giornale di Nizza.

Il compito dell'assistente sanitario nella lotta contro la tubercolosi

ROMA, 14.

In occasione del Congresso nazionale indetto a Milano dal 13 al 26 ottobre per la lotta contro la tubercolosi, vi sarà una giornata, quella del 26, dedicata ad un convegno delle assistenze sanitarie e delle infermiere.

L'avvenimento è di speciale importanza e rileva quale progresso abbia fatto anche l'Italia nel campo dell'assistenza valorizzando il compito dell'assistente sanitario nella grande lotta sociale.

Le iscrizioni sono libere per tutti quelli che si interessano al grande problema dell'assistenza infermiera a domicilio e sono già numerosissime. Si ricevono alla Segreteria della Federazione nazionale italiana per la lotta contro la tubercolosi in Roma.

I grandi ardimenti aviatorii

Come Miss Elder e il suo compagno furono salvati dalle fiamme in pieno Oceano

Il tuffo e la cipria

LONDRA, 14.

A meriggio inoltrato, mentre il pubblico londinese non avrebbe scommesso neanche uno scellino sulla salvezza dell'«American Girl», i giornali della sera lanciavano la notizia che la fanciulla americana aveva fatto un bagno nello Atlantico, ma che l'Oceano non si era reso colpevole della scomparsa di una bella donna. Miss Elder e il capitano Haldeman erano stati ripescati da un vapore olandese in una delle cui cabine l'aviatrice, che non sottomise l'Atlantico ma che vinse due concorsi di bellezza, stava evidentemente incipriandosi ed imbellettandosi di nuovo.

Il radiotelegramma

Il laconico annunzio iniziale, pervenuto qui da Nuova York, non è stato ancora amplificato dai messaggi con particolari di contorno. Il vapore olandese «Barendroecht» è una piccola nave cisterna per il trasporto del petrolio. Essa stazza meno di 4000 tonnellate. Possiede bensì un apparecchio radiotelegrafico, ma questo non può trovarsi certo attrezzato per le trasmissioni diffuse. E' dunque probabile che la luce intera sulle peripezie dell'«American Girl» non si faccia prima che il «Barendroecht» approdi al suo porto di destinazione. Il vapore, che appartiene ad un armatore di Rotterdam, era salpato il 21 settembre da Valenza (Spagna) mettendosi in rotta per l'Olanda e di là era ripartito il giorno 8 corrente avendo per meta ultima il porto di Huston, nel Golfo del Messico. Questo porto è uno degli sbocchi marittimi del Texas. Quanto al naufragio dell'«American Girl» e al salvataggio dei suoi due occupatori, viene così radiotelegrafato dal capitano del piroscafo:

«Il «Barendroecht» ha salvato l'equipaggio dell'apparecchio N. X. 1384 in volo da Nuova York a Parigi. Entrambi stanno benissimo. La macchina fu distrutta dall'incendio mentre si stava operando il salvataggio. Tenteremo di sbarcare Miss Elder e il capitano Haldeman alle Azzorre. Posizione 43 34' latitudine nord 21 39' longitudine ovest».

Si è assodato che la posizione così indicata si trova a circa 900 miglia a ponente di Ushant.

Una settimana di mare?

Non si riesce per ora a spiegare come il capitano del «Barendroecht» si proponesse di sbarcare Miss Elder e il suo compagno alle Azzorre: queste isole, infatti, si trovano alquanto fuori di strada rispetto non solo al punto in cui avvenne il salvataggio ma alla rotta del piroscafo diretto al Golfo del Messico. Comunque, un esame della carta geografica mostra che l'«American Girl», quando sopravvenne l'infortunio, stava navigando lungo il regolare rettilineo tra Nuova York e Parigi.

Un messaggio personale di Miss Elder dal «Barendroecht» accennava alla «rottura del tubo dell'olio». Gli esperti londinesi osservano che il tubo in parola è quello che fornisce il lubrificante al motore. E' ovvio che, guastato il suo sistema di lubrificazione, l'«American Girl» non aveva altra alternativa che di scendere in mare alla minore distanza possibile da qualche nave sottostante.

Varie indicazioni fanno pensare che, raccolti in mezzo all'Oceano i due naufraghi, il capitano del «Barendroecht» abbia rinunciato a variare la sua rotta per sbarcarli alle Azzorre, ma ha deciso quasi certamente, con la loro piena adesione, di portarli seco a Houston. Perciò la nave prosegue ora la rotta per il Golfo del Messico: occorrerà una settimana perchè possa andare a gettare l'ancora nel porto di Houston.

Le ore d'ansia

L'avventura di Miss Elder si può comprendere in poche righe: Miss Elder mantenne la parola e, senza badare al maltempo, infilò da Nuova York il rettilineo aereo per la capitale francese. A un tratto, il capriccio di un tubo riscaldatosi pose fine all'impresa. La fortuna assistette l'aviatrice e il suo navigatore, che se la cavarono con una breve immersione e che furono ripescati incolumi. Il monoplano prese fuoco a fior d'acqua e colò a picco subito.

L'ansietà si era fatta strada in America quando, in mattinata, erano scadute le quaranta ore di benzina che lo «American Girl» recava a bordo e nessun ragguaglio sulla sua sorte aveva tenuto dietro all'avvistamento dell'apparecchio da parte del vapore americano «Backer» a circa 750 chilometri dal la costa americana. La madre di Miss Elder si stava disperando, a Anniston, nell'Alabama, temendo che la sua figliuola fosse perduta per sempre. La moglie e la madre del capitano Haldemann lottavano invece contro i cattivi presentimenti e manifestavano ancora buone speranze.

Parla il marito

La teoria che Miss Elder e il capitano Haldemann avessero finito per aggiungere due altri nomi ai 17 volatori misteriosamente ingoiati dall'Atlantico negli ultimi mesi, si radicava più forte mente nel pomeriggio a Nuova York e in tutti i grandi centri americani, quando all'improvviso i giornali eruttarono le edizioni speciali con la notizia del salvataggio.

La madre di Miss Elder, apprendendolo, fu sopraffatta dall'emozione. Il signor Wonnack, marito di Miss Elder, non aveva chiuso occhio per l'intera notte a Balmoa, nell'America centrale, dove si trova, ed in risposta ad un cablogramma contenente il lieto annuncio egli replicò che se sua moglie avesse atteso ancora 48 ore a partire, non sarebbe più partita date le condizioni atmosferiche.

— Avrebbe fatto meglio! — aggiunse il marito.

Il corrispondente newyorkese del «DaDily Telegraph», trasmettendo quest'ultimo particolare, segnala il risorgere in America della campagna contro i voli transoceanici: questi dovrebbero essere sospesi finchè gli aeroplani non risultino perfezionati in maniera da offrire assai maggiori garanzie di sicurezza. Inoltre, occorre sistemare meglio anche le previsioni meteorologiche, le quali attualmente sono tutt'altro che perfette.

Miss Grayson pronta a volare

PARIGI, 14.

Notizie da Old Orhard Maine recano che l'aviatrice Miss Grayson, la rivale della Elder di cui si era annunziata ieri la decisione di aggiornare il volo, ha dichiarato, dopo conosciuto l'esito del «raid» dell'«American Girl», che se le condizioni atmosferiche lo permetteranno e l'esame completo del motore del suo apparecchio sarà compiuto, essa conta di partire fra le 5 o le 6 di questo oggi per tentare a sua volta la traversata dell'Atlantico e raggiungere d'un sol balzo Copenagen.

Costes e Le Brix sull'Oceano

DAKAR, 14.

Stamane, alle ore 6.23, gli aviatori Costes e Le Brix sono partiti in volo per Porto Natal.

Cronaca Provinciale

Da MANZANO
Seduta del Direttorio fascista

(14). — Ieri alle ore 20, nella sede sociale e sotto la presidenza del Segretario politico signor Luigi Stefanutti, si è riunito il Direttorio di questo Fascio per deliberare su varie pratiche di sua competenza. Poscia su proposta del conte Guglielmo Manzano, fiduciario mandamentale dei Fasci e Commissario del Comune, venne deliberata la nomina di un Comitato per la costituzione del Dopolavoro.

Tale Comitato risultò così composto: Co. Guglielmo di Manzano, Commissario del Comune — Luigi Stefanutti, Segretario politico — Antonio Costantini, presidente dell'O. N. B. — Aleardo Leonarduzzi, presidente dei Combattenti — Arturo Rodanò, Segretario della Sezione Anif — dott. Giovanni Stroili — dott. Michele Bisanti — conte Bruno di Manzano — Ernesto Paolini — Giovanni Danielis — Francesco Tavagnacco — dott. Francesco Fabris — ing. Francesco Stroili — conte Ascanio di Brazza — duca di Caiemario — co. Antonio Romano — don Giovanni Maria Colautti parroco — nob. Adriano Maseri — nob. Attilio Foscolini, segretario comunale — Luigi Foscolini — Luigi Di Stefano, ufficiale postale — Giuseppe Dorigo, Giudice conciliatore — Alberto Tanon — Lino Bolzicco — Luigi Billiani — Lino Sabot.

La prima riunione del Comitato avrà luogo domenica prossima.

Da LESTIZZA
La medaglia d'oro di carica al Podestà

(14). — Domenica 9 corrente, con rito austeramente semplice ma solenne, si svolse la cerimonia della consegna della medaglia d'oro di carica al primo Podestà di Lestizza, cav. dott. Raffaello Pagani.

Molto prima dell'ora fissata, la sala delle adunanze del nuovo palazzo municipale riccamente addobbata per l'occasione, era gremita di pubblico, convenuto da tutte le frazioni. Si trovavano pure schierati con i loro gagliardetti e con le loro bandiere i fascisti al completo e le rappresentanze del Fascio femminile, Avanguardisti, Balilla, Sindacato coloni, Sezioni Combattenti, e Corpo Insegnante.

Alle 11 precise, accompagnato dal vice Podestà signor Giacomo Busulini e dai componenti il Direttorio del Fascio fa ingresso nella sala il Podestà salutato da poderosi alalà.

Il signor Busulini, nel consegnare la medaglia, rivolge a nome del popolo sentite parole al Podestà.

Quindi il vice Segretario politico signor Attilio Degano, in un breve ma elevato discorso, rileva come i fascisti siano affezionati al loro Podestà e Segretario politico.

Visibilmente commosso risponde il Podestà che ringrazia i cittadini assicurando il suo interessamento a favore della popolazione e del Comune nella sua veste di Segretario politico, coglie l'occasione per illustrare schematicamente il discorso dell'Ascensione pronunciato dal Duce.

La fine del discorso è salutata da calorosi applausi e da poderosi alalà.

Da MAIANO
Il nuovo Direttorio

(14). — Su proposta dell'attuale Segretario Politico signor Renato Ciconi sono stati nominati membri del Direttorio di questa Sezione del P. N. F. i sigg. Edgardo Leonarduzzi — Onorio Riva — Alessandro Schiratti — Giacomo Valle — cav. Mario Morgante — Silvio Zilli — Bruno Del Missier, segretario amministrativo.

Il Direttorio ha avuto la sua prima riunione ieri 13 corrente ed ha preso in esame vari argomenti di interesse pubblico.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del compianto maestro signor Giovanni Bortolotti, sono pervenute le seguenti offerte alla Congregazione di Carità ed al locale Asilo Infantile:

Ciconi Renato L. 5 — Morgante cav. Mario 5 — Leonarduzzi Edgardo 5 — Modesto Elio 5 — Schiratti Sisto 1 — Asquini Lodovico 5 — Asquini Nino 10 — Famiglia Luigi Degani 10 — Augusto Degani 10 — Tabacco Giuseppe 5 — Peressoni Giovanni 10 — Emma Minghetti e prof. dott. Minghetti 50 — Eugenio Bortolotti 50 — Santo Piuzzi Taboga 3 — Cividino Anna Morgante 10 — Famiglia Leoncini 50 — Tomaso De Cecco 10 — D'Affara Andrea 1 — Nanino Luigi 2 — Floreani Luigi 5 — Bortolotti Gio. Batta 2 — Bortolotti Giovanni 2 — Quai Teresa, Bortolotti Clemente 1 — Troiani Renato 1.60 — Angelo Allatore 5 — Bortolotti Luigi 5 — Camerano Prospero 5 — Bortolotti Angelina 5 — Floreani Francesco 2 — Nicli Tito 2 — Bortolotti Vittorio 3 — Bortolotti Francesco e famiglia 25 — in totale L. 311.60 che vennero divise in parti uguali fra le istituzioni beneficate, che sentitamente ringraziano i generosi oblatori.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE
RECITA DI BENEFICENZA

(14). — Domenica sera alle ore 8, la compagnia filodrammatica fascista locale darà una rappresentazione di beneficenza a favore della Sezione di qui. Verrà data «Addio Giovinezza» in tre atti di Sandro Camasio e Nino Oxilia. Il ricavato netto, costituito dalle offerte degli invitati, verrà versato al fascio.

La recita avrà luogo nel capoluogo.

Da S. GIOVANNI di MANZANO
Il concerto vocale strumentale promosso dal nostro Dopolavoro

(14). — Dopodomani domenica alle ore 20 il Circolo mandolinistico «G. B. Marzuttini» di Udine terrà al nostro Zorutti l'annunciato concerto con e senza accompagnamento di cori da parte del gruppo corale dopolavoristico.

E' un avvenimento degno di rilievo per il nostro paese che si è sempre appalesato amante della buona musica. Nel caso poi trattasi di un corpo filarmonico di circa 40 suonatori e composto di sole chitarre e mandolini (contrariamente a quanto era stato pubblicato nella precedente corrispondenza) egregiamente diretto dai maestri Ramiro Nardelli e Domenico Massa.

Ecco il programma del tanto atteso concerto:

Concerto del Circolo Mandolinistico Dopolavoro «Tita Marzuttini» di Udine, diretto dal maestro Ramiro Nardelli:

Parte prima. — 1. Sartori: «Marcia Giapponese» — 2. Sartori: «Fior di Ciclamo», gran valzer — 3. Sartori: «Flora», Fantasia — 4. Donizzetti: «Lucia di Lammermoor», Fantasia — 5. Sartori: «Canti Popolari».

Coro «Pietro Zorutti» del Dopolavoro di S. Giovanni di Manzano diretto dal maestro Umberto Pagnutti:

Parte seconda. — 1. Furlan Pato: «Faissi donge» — 2. Zardini: «Cianti a Gurizze» — 3. Garzoni: «Odoluto» — 4. Seghizzi: «Gotis di rosade» — 5. Zardini: «La gnot d'Avril» — 6. Seghizzi: Il morbin».

Compagnia drammatica «Sogno d'Arte» dell Dopolavoro di S. Giovanni di Manzano, diretta dal dott. Nerli Guido, Verrà rappresentato:

Parte terza. — «La Classe degli Asini», scherzo comico in un atto. Agiranno le signorine Bruna Treleani e Maria e Teresa Nerli; ed i signori Romano Martellossi, Luigi Savio, Fioretti, Colautti ed altri.

Coro con accompagnamento d'orchestra mandolinistica diretto dal maestro Domenico Massa:

Parte quarta. — 1. Marzuttini: «Lis chiampanis» — 2. Escher: «Oh! tu stele» — 3. Zardini: «La rosade».

Da TRICESIMO
Echi della Sagra degli uccelli
Serata venatoria da Boschetti?

(14). — La «sagra degli uccelli» dello scorso settembre in Tricesimo ha lasciato il migliore ricordo nei comprovinciali tutti che vi accorsero dal Timavo alla Livenza.

E' pacifico, ormai, che, in provincia di Udine, due centri si sono affermati in questo campo: Sacile al di là del Tagliamento, e Tricesimo al di qua. Sacile, ogni anno, si conserva all'altezza della sua fama, e la nostra Tricesimo, dal canto suo, ci tiene alla riuscita di una festività, che è entrata nelle abitudini e costituisce, per il paese, la miglior giornata dell'anno, senza intendere, con questo, di offendere i promotori di altre iniziative.

La presenza poi del Podestà alla testa del Comitato è garanzia che la sagra andrà sempre più sviluppandosi, con vantaggio di Tricesimo e con soddisfazione di quanti si interessano di costumanze locali. C'è, indubbiamente, ancora qualche particolare da perfezionare o qualche lacuna da togliere, ma, nel complesso, la iniziativa si può considerare riuscita.

***

Taluni visitatori, dotati di spirito un po critico, hanno scoperto però una lacuna, che dichiarano grave.

— Va bene — osservano — la «sagra degli uccelli», ma, per completare degnamente le cose, ci vorrebbe ogni anno, anche la ... «cena degli uccelli»! Anzichè gustare sempre, accanto alle famiglie, gli uccelletti, presi nelle proprie bressane, perchè non far onore ai medesimi anche in un ritrovo amichevole di uccellatori e di simpatizzanti?

Il rilievo ha... fatto colpo, tanto è vero che, a quanto ho udito, egregie persone si stanno occupando attivamente per gettare a Tricesimo le basi anche della «cena degli ucelli»!

Si assicura poi che Boschetti servirebbe una cena davvero... speciale a base di lepri e di uccelletti, per nulla preoccupato se i commensali affluiranno numerosi.

E' da augurare che i cacciatori di Gorizia, che ci onorarono di loro presenza il dì della sagra (se la cena si farà) si ricorderanno di Tricesimo anche in questa occasione, sedendo alla nostra modesta mensa.

E ci ripromettiamo anche l'intervento degli amici di Tarcento, stringendosi così sempre più anche le relazioni tra i due paesi.

Da PALMANOVA
Due tentativi di furto

(14). — L'altra sera la guardia notturna Attilio Vidigh, alle dipendenze della locale Associazione Mandamentale Fascista dei Commercianti, sorprese due sconosciuti che con fare sospetto si erano soffermati dinnanzi al negozio della signora Teresina Durli in Borgo Udine. Alla vista dell'agente i due se la diedero a gambe giù per via Cappello, per perdersi, benchè inseguiti, nel vicino rotto terreno del bastione Grimani, abbandonando nella corsa una giacca.

Questo accadeva verso l'una e un quarto: ma si vede che i due, disturbati nella prima impresa, pensarono che la guardia notturna non disimpegnasse, come invece è solita fare, il suo dovere: e diffatti, alle 3.10 si fe...

caro trovare nuovamente nei pressi del negozio del signor Alberto Trapani, sotto il Mercato coperto; località, che data la scarsa illuminazione, può sfuggire alla più oculata sorveglianza.

Anche qui i due, di fronte alla costante sorveglianza dell'agente, se la svignarono a tempo, purtroppo!

Segnaliamo l'attività di questo fedele custode per un meritato premio, in quanto non è la prima volta che egli con il suo zelante servizio ha evitato molti furti, mentre altri furono scoperti e denunciati con la identificazione degli autori.

Da PORDENONE

Pro aeroplano "Friuli,,

A mezzo della Casa del Fascio: R. Scuola Complementare L. 60 — Fantin Giovanni 5 — Civran Angela 2 — Rag. Edoardo Cavicchi 15 — Venier Giuseppe 1 — Da Mattia Giovanni 2 — Spirk Enrico 2 — Venner Andrea 1 — Quaia Luigi 1 — Zucchet Sante 1 — Verardo Sante 1 — Gava Silvio 1 — Pescarolo Francesco 1 — Zano Virgilio 1 — Ceffali Ruggero 2 — Moras Antonio 1 — Brun Attilio 1 — Costalunga Carlo 1 — Canton Pietro 1 — Zilli Pasquale 1 — Ceolin Natale 1 — Antonelli Ugo, Ettore Elsa e Gemma 4 — Cavicchi Giuseppe 1 — Brait Antonio 1.

Totale L. 108.—

TEATRO LICINIO

I fantocci lirici della Compagnia Salici continuano a deliziare il nostro pubblico, grande e piccino, che accorre sempre numeroso.

Ieri sera con ricchezza di scene e di vestiari, ed indovinati effetti di luce, abbiamo assistito alla «Danza delle libellule» del Lehar.

L'orchestra, diretta dal maestro Pio Marchi, ha bene accompagnato lo svolgersi delo spettacolo, chiusosi con nuovi numeri di varietà.

Ottime le voci, in special modo quelle del tenore e del soprano.

Per domenica si annuncia una mattinata alle ore 3.30 pom.

STATO CIVILE

(dal 7 al 13 ottobre 1927)

Nati vivi: Maschi 5; Femmine 3 — Totale 8.

Pubblicazioni di matrimonio: Busetti Eugenio con Magri Ester — Targhetta Guido con Pitton Rina — Costella Attilio con Bagnariol Marianna Luigia.

Matrimoni: Fantuzzi Gio. Batta con Zanetti Irma — Montico Osvaldo con Tajariol Amalia.

Morti: Arbelli Vanda di Vittorio di mesi 5 — Conte-Prosdocimo Marina di anni 40 — Del Ben-Marino di Paolo di anni 14.

CINEMATOGRAFI

Al Cinematografo San Marco, nei giorni di sabato, domenica e lunedì verrà proiettata la film «Il vendicatore», interpretata da Tom Mix. Seguirà una comica in due atti: «Eccolo fidanzato» pure della Fox.

Al Teatro Garibaldi, negli stessi giorni, una pellicola dell'epoca napoleonica con l'artista Harry Piel. Segue «Fridolen spazzino» in due atti.

Al Politeama Roma, come dicemmo, vi sarà una produzione di Charlie Chaplin dal titolo «La febbre dell'oro».

FARMACIA DI TURNO

Da domani fino a tutta la ventura settimana farà servizio di turno la farmacia Salsilli, sita in via Vittorio Emanuele.

CRONACA GEMONESE

La risposta del poeta-romantico

in merito ai problemi cittadini

Premessa

Riceviamo e integralmente pubblichiamo:

Il grazioso dibattito intrecciato tra un «Osservatore» e l'«Assiduo», adoratori ambedue (da ciò il vivo interesse per i problemi locali) di questa invidiabile nostra cittade sita tra il monte e il piano, porterà, io spero, con questa mia definitiva risposta a una onorabile conclusione.

L'estro poetico sprigionatosi dal mio cervello perchè ispirato da una bellezza naturale, cosa umana e dei mortali del resto, ha ricamato le frasi romantiche imputatemi fuori del reale dal simpatico mio contradditore, ma che hanno in sostanza tanto e densa praticità da ammetterla involontariamente e naturalmente da lui stesso, per chi ci vede di tra le righe.

«Toto corde» sull'illuminazione in città e fuori mura, ritorniamo sul «viale del Turco» sul quale argomento assentiamo o dissentiamo a seconda dei casi io «Osservatore» e l'altro «Assiduo», e vediamo se colui che sono io dallo «spirito gretto, retrogrado ed oscurantista» — niente po' po' di meno — riesca a trovare la giusta via di mezzo.

Il viale

Amante delle passeggiate, ho percorso il viale del Turco, forse unico in Friuli per la sua magnificenza elargitagli dalle natura e per la sua caratteristica ubicazione e posizione di notte e di giorno sotto tutti i climi delle quattro stagioni, inclementi e clementi, sotto lo scrosciar della pioggia e il turbinare della neve, tra il soffocar della nebbia notturna e diurna pur tanto rada, sotto il sole ridente e le brillanti stelle, ed ho sempre osservato, aggrappatissimo alla realtà, (se no quante volte sarei stato trovato sotto le ruote di qualche automobile!) le sue cangianti e varie bellezze, i suoi caratteristici diversi aspetti, senza mai perdere le orme della strada e senza mai precipitare nel sottostante torrentello e senza mai battere il naso contro qualsivoglia ostacolo.

Di più reali e pratici di così, creda, si muore.

Il mio contraddittore, qualmente gli americani, non vuole attenersi alla sana tradizione, almeno nelle poche memorie che ci restano, e assetato di innovazioni, vuole l'illuminazione del viale perchè dentro indubbiamente non ci vede chiaro lui o non ci vedono chiaro gli altri.

Ma il «retrogrado» osservatore dello «spirito gretto» (oscurantista), (niente che di meno come i detentori del triangolo e i praticanti delle logge massoniche) da uomo pratico, cioè, mi sbaglio, da poeta-romantico, ha trovato, grazie al grazioso dibattito avuto con il simpatico «Assiduo», la soluzione che accontenterà e gli uni e gli altri.

La soluzione

L'«osservatore» si permette, dunque di suggerire al Comune quanto ciò è compatibilmente con le sue disponibilità di cassa:

Il viale del Turco venga provvisto dell'impianto regolare della luce elettrica fino al vecchio ponte del rivolo storto, con lampadine appese ai fili traversali come sul viale della vostra città che porta alla «Rotonda».

L'impianto sia indipendente da tutti gli altri, per questo motivo: Nelle notti brillanti di stelle o di chiarore lunare, il personale dell'officina elettrica non farà scattare la chiavetta per l'accensione delle lampadine del viale, per noti giustificati motivi e ormai fuori discussione condivisi anche dal mio amico «Assiduo». Nelle notti di nebbia o di cielo coperto dalle nubi, il viale verrà invece illuminato e godremo la fantasmagoria del nuovo «Boulevard Gemonese».

Con questa giusta soluzione il Comune potrà aderire ai desiderata delle due schiere cittadine che fanno rispettivamente capo al sottoscritto «Osservatore» e al mio caro «Assiduo».

Economicamente la spesa sarà più o meno rilevante secondo il volere del nostro Onnipotente che si benignerà di donarci più giornate serene che nuvolate.

Il Castello

Il mio contraddittore chiude le sue note con le parole: «E in nome della estetica... sfruttiamo quella bellezza»... riferendosi al pittoresco e bellissimo castello gemonese.

E qui io mi auguro che si provveda in qualche modo a quella rara bellezza che dalla «Pro Glemona» era stata custodita fino a qualche anno fa tanto gelosamente, curata con una lodevole manutenzione. Ora riconosco, da uomo pratico e poeta romantico e che dice il vero, che è abbandonato. Che il suo stato d'abbandono impensierisca seriamente i concittadini, perchè un giardino come quello del castello con i suoi boschetti e i suoi innumerevoli ornamenti ha assolutamente bisogno di una persona indicata che ne curi la vegetazione, che lo assesti, che veda delle aiuole, o faccia tutti i lavori necessari di giardinaggio.

So che diversi cittadini vorrebbero costituire una nuova società da denominarsi «Pro Castello» o il gruppo «gli amici del Castello», con l'intento di occuparsi unicamente ed esclusivamente di esso.

Buona l'idea, ottima, ma avanti, si dia mano ai fatti.

E la bellezza del Castello potrà essere sfruttata a maggior onore e decoro di Gemona. Ma non per fare i famosi quattro passi serali, perchè ci si romperebbe l'osso del collo. In che converrà anche l'«Assiduo»? Per contemplazione sì e anche per i godimenti notturni.

E l'«Osservatore» sarà lietissimo di sacrificare diverse volte la sua poetica passeggiata al Turco, per ascendere al Castello e bearsi lassù dinanzi alla bella pianura del eGmonese.

Tutti all'opera!

E se questo benevolo dibattito concorrerà a costruire qualche cosa per la nostra bella Gemona, di ciò sono pago.

E con ciò il poeta-romantico, non uomo pratico o come si vuole, chiude le sue serene osservazioni e il suo dibattito con l'«Assiduo».

L'«Osservatore».

Inaugurazione dell'anno scolastico agli Stimatini

Una cerimonia austera e patriottica ebbe luogo agli Stimatini, per l'inaugurazione del nuovo anno scolastico. Dopo la Messa celebrata nella Cappella del Collegio gli studenti si schierarono davanti alla lapide dei Caduti in guerra. Pronunciò un vibrato discorso patriottico il Direttore Padre Pio Gabos. Lumeggia i sacrifici dei martiri caduti per la Patra il vice-direttore don P. Valentineli. In segno di memore omaggio fu deposto davanti alla lapide un bellissimo mazzo di fiori.

Da MORTEGLIANO

Un grave incidente automobilistico

(14). — Oggi sulla strada Galliano-Nespoledo si è verificato un grave incidente automobilistico. La vettura del signor G. Beltrame, guidata dal signor Lino Ferro, si rovesciò causa lo scoppio dei pneumatici andando a finire in un fosso.

Nella automobile si trovava il maresciallo Michele Orti che riportò gravi lesioni.

Il signor Ferro invece rimase incolume. Pel momento non si conoscono altri particolari.

di Piedimonte del Calvario due ciclisti si scontrarono rovesciandosi paurosamente a terra.

Uno dei due, e precisamente il muratore Antonio Zamar, di anni 18, diretto a Gorizia, cadendo a terra si produsse una ferita lacero-contusa alla regione sopracigliare sinistra. Fu trasportato al Comunale dove fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Da TOLMINO

Il monumento a Dante a Tolmino

(14). — La Segreteria politica del Fascio comunica:

Il Segretario politico rag. Rosario Urzì proveniente da Firenze ove si era recato per prospettare a quelle Autorità Comunali e Fasciste, la richiesta del Monumento a Dante da erigersi in giardino pubblico allo scopo di conservare la nota tradizione che da oltre quattro secoli vive tra la popolazione allogena, rende noto che dai colloqui avuti col Podestà di Firenze senatore Garbasso, col Vice Podestà comm. prof. Corti e col conte G. Lando Passerini, eminente dantista, questi si mostrarono ben lieti di offrire, in nome di Firenze, il Monumento di Dante a Tolmino così come Roma dette la Lupa a Gorizia e Venezia il Leone di S. Marco a Fiume, dando immediato incarico al comm. Lenzi dell'Ufficio di Belle Arti di far modellare il busto e conformando il medesimo ai lineamenti fisionomici tramandatici dalla cosidetta «maschera di Dante» che si conserva in Palazzo vecchio e che si ritiene l'immagine più sicura del Sommo Poeta.

L'innaugurazione quindi, contrariamente a quanto venne pubblicato, data la ristrettezza del tempo, avrà luogo in primavera e precisamente il 24 Maggio anniversario della dichiarazione di guerra.

Cronache Goriziane

Le indagini per l'assassinio della vedova Bratina

Tre arresti

GORIZIA, 14.

Come a suo tempo abbiamo riferito, ignoti malviventi penetrati nottetempo nell'abitazione dell'ex ostessa Lucia Cernigoi vedova Bratina, di 46 anni, dimorante a Strada di Aidussina, la strozzavano mentre era intenta a coricarsi, per scopo di rapina.

Continuando nelle indagini circa i sospetti che si facevano intorno a questa strana e misteriosa morte, il commissario Midollo seppe di un furto che era stato perpetrato in danno della Cernigoi tempo fa. Allora le erano state rubate gemme ed altri oggetti di valore e la Cernigoi aveva maturato il sospetto che a commettere tale furto fosse stato tale Giovanni Cian, di 30 anni, da Gorizia, residente ora a Gabria e ora ad Aidussina. Si procedette all'arresto del Cian il quale, interrogato in merito al truce misfatto, si mantenne perfettamente negativo dicendo però che tale Francesco Subari di Giacomo, da Gabria, di anni 33, ivi domiciliato, circa due mesi fa gli aveva proposto di commettere un furto in danno della Cernigoi, furto che non fu però commesso perchè egli si sarebbe opposto. Fu anzi il Cian a maturare il sospetto che a commettere il delitto fosse stato il Francesco Suban, il quale aveva particolare attenzione per i presunti vistosi capitali che la donna poteva tenere presso di sè, nella stanza da letto.

Gli agenti della Questura arrestarono così, oltre al Suban Francesco, anche un suo cugino tale Giuseppe Pokol, di Floriano, da Gabria, di 28 anni, il quale era in continui rapporti con il Suban, considerato sempre un pericoloso pregiudicato.

I due arrestati dissero che nel giorno del delitto si trovavano a Postumia e che il mattino susseguente si erano recati a Gabria. Da indagini ulteriormente espedite risultò che i due vagavano ora qua ora di là per le campagne senza saper bene le ragioni di tale loro instabilità.

Un grave indizio venne successivamente alla luce nei riguardi del Pokol, poichè fu assodato che nella notte del delitto egli si era recato dal Curato di Gabria per chiedere un certificato di nascita per costituire così un alibi in suo favore.

La visita che il Pokol fece al Curato di Gabria avvenne verso la mezzanotte, nascita dopo che il delitto era stato già consumato dandogli il tempo necessario per recarsi in quel paese.

Non si sa bene dove il Suban passasse la notte; del Cian si sa che vive separato dalla moglie, certa Lah, residente ad Aidussina e che frequentava sovente l'esercizio della povera defunta la quale lo temeva comunicando tali suoi timori anche a terze persone.

«La povera morta, quindici giorni prima di essere assassinata, sognò di essere stata strangolata nel proprio letto da uomini mascherati.

I due arrestati si mantengono ostinatamente sulla negativa dicendosi perfettamente estranei al grave fatto e vittime della fatalità.

Per ora l'autorità investigativa ha trattenuto tutti e tre mentre ha intensificato le indagini per scoprire qualche nuovo indizio onde stabilire con esattezza le responsabilità.

Una lieta riunione

Ieri sera a Gradisca, allestita al «Leon Bianco» da un gruppo di cacciatori di quella simpatica cittadina friulana, è seguita una cena di stagione alla quale parteciparono il Segretario provinciale ing. Caccese, il Podestà di Gradisca cav. Marizza, il Segretario politico di Gradisca cap. Brunetto, il colonnello dell'11º Bersaglieri cav. Boccaccini. Tutti i Podestà e Segretari politici del mandamento e molti invitati di Gorizia e Gradisca. La cena, veramente ottima, alla cacciatora, ricca di selvaggina di ogni qualità, innaffiata con eccellenti vini friulani, si è svolta in un'atmosfera di grande cameratismo. Parlarono il Segretario politico cap. Brunetto che ringraziò gli intervenuti esaltando il Fascismo, il Segretario federale ing. Caccese che rivolse agli organizzatori un caldo ringraziamento inneggiando al Duce magnifico della Nuova Italia.

Successivamente furono suonati gli inni della Patria e il caratteristico «Siam Leoni».

Gli ospiti quindi si recarono a visitare la sontuosa sede del Circolo Ufficiali di Gradisca squisitamente accolti dal colonnello Boccaccini.

Allo spumante il col. Boccaccini con elevate parole salutò gli intervenuti, auspicando al radioso avvenire della Patria.

Il C. A. I. sul Monte Grappa

La sezione locale del C. A. I. intraprenderà domenica 16 ottobre una gita sociale sul Monte Grappa ([illegible]). Ritrovo in piazza della Vittoria alle ore 5, partenza con automezzi alle 5.15 preciso, arrivo a Dresenza alle 7, colazione, in marcia alle 7.30. Ritorno in città verso le 20. Le iscrizioni, accompagnate dalla relativa tassa di L. 30, presso il signor Avenzini, via Mazzini 17. Equipaggiamento d'alta montagna.

Gita degli escursionisti dell'Audax

Per domenica la sezione dopolavoristica Escursionistica dell'Audax sportivo italiano di Gorizia, ha organizzato una gita alla volta di Moncorona, con orchestrina. Alla gita hanno aderito numerosi soci. Ritrovo dei partecipanti alle ore 13 in piazza della Vittoria.

Movimento sulle tramvie comunali

Da una statistica pubblicata dalle Aziende municipalizzate sul movimento passeggeri sulle tramvie comunali, si rileva un notevole aumento di attività. Infatti, nel mese di settembre i trasporti, sulle tramvie comunali ascendevano a 169.646 passeggeri, di cui 146.790 sulla linea che congiunge le due stazioni e 22.856 sulla linea Gorizia-S. Pietro. Nel mese di settembre dell'anno scorso i biglietti venduti sommavano complessivamente 145.410.

La cornata di una mucca

All'Ospedale comunale ricorse la contadina Maria Sndersich, di anni 42.2 da Ranziano, la quale, mentre si recava in stalla per slattare una mucca, ricevette da questa una potentissima cornata alla regione toracica sinistra, per cui ebbe a riportare una grave contusione seguita da un «choc» nervoso.

DENUNCIA

Tale Teresa Plan da Chiopris fu denunciata alle competenti autorità per un furto di foraggio in danno del possidente Antonio Perusini.

SCONTRO CICLISTICO

All'altezza del sottopassaggio Baruzzi

Cronaca dello Sport

Udinese - Triestina

Domenica Campo Moretti, ore 15

Il campo Moretti, sarà teatro domenica di una disputatissima partita di calcio — la quarta di campionato — protagoniste le due fiere rivali: Udinese e Triestina.

Le consecutive vittorie dell'Udinese sull'Anconetana e sulla Ponziana, hanno riacceso nel pubblico quella passione e quell'interessamento che ricordiamo in tempi non lontani e cioè quando la squadra bianco-nera, per il suo gioco e per la posizione in classifica, incuteva timore agli avversari e richiamava ad assistere agli incontri un'infinità di appassionati del bel gioco.

Quella di domenica sarà una partita di cartello, non occorre dirlo perchè l'interessamento degli sportivi ci esime dal presentare l'U. S. Triestina che fin d'ora dimostra di ingaggiare con buone probabilità di successo — la lotta per il primato di girone. Due partite, due vittorie, una delle quali fuori casa, sul difficile campo di Ferrara, e l'altra ottenuta contro la Ponziana con largo scarto di punti (5-1).

La squadra rossoalabardata marcia decisa. Fiduciosa nelle proprie forze, non conosce nel corso della partita momenti di rilassamento morale. Si batte fino all'ultimo minuto. La ricordiamo combattiva nel decorso campionato, nel quale contese fino all'ultima domenica il primato di girone alle due squadre lombarde: Atalanta e Pro Patria.

L'Udinese attende questa squadra in condizioni morali elevatissime. Conosce il reale valore della forte avversaria, ragione per cui getterà sul campo le migliori doti, tecniche di energia e di volontà per contrastare il passo alla baldanzosa Unione e per prendere una posizione in classifica degna di considerazione per i futuri incontri.

Infatti — per quanto sia troppo presto e troppo azzardato parlare di pronostici — un filo di speranza, di fede, ci fa pensare che una vittoria bianco-nera sulla Triestina, ci porterebbe nella rosa delle squadre più quotate alla conquista della prima posizione in classifica generale.

Il pubblico ha compreso tutto questo, ed è convinto che la squadra concittadina si è ripresa dopo la «debacle» contro l'Atalanta. Domenica scorsa, contro la Ponziana, gli appassionati hanno goduto una bella giornata di sport preferito.

E così, anche domani il gran pubblico accorrerà numeroso ad incoraggiare i ragazzi del cuore, che combatteranno per i colori bianco-neri, la più difficile e significativa delle battaglie calcistiche.

La Triestina, meglio attrezzata, scenderà ad Udine accompagnata da numeroso seguito di appassionati, e decisa a vincere. Il pronostico però non la dà nettamente favorita. Conosciamo le belle doti dell'«undici» alabardato che fa il gioco con impetuose folate mirando al goal, ma nonostante ciò abbiamo fede che il nostro sestetto difensivo, sappia contenere la pressione avversaria e lanciare l'attacco alla conquista di una nuova e più bella affermazione.

L'Udinese scenderà in campo nella seguente formazione:

Cassetti, Bellotto, Cantarutti — De Biasi, Bonino, Pascolini — Geraco, Foni, Spivach, Tosolini e Palmano.

***

Domenica inizierà il Campionato riserve. La squadra bianco-nera ospiterà la Triestina. Sarà il primo confronto tra le riserve udinesi e i rosso alabardati. L'incontro, che avrà inizio alle ore 13, promette di essere interessante perchè i bianco-neri, intendono continuare la serie delle belle affermazioni ottenute nella decorsa stagione che li vide vincitori del titolo di «Campioni Veneti».

G. Maseri

Campionato atletico provinciale dell'O. N. D. L.

Diamo le istruzioni relative alle altre manifestazioni atletiche che si terranno al campo Polisportivo Moretti domenica 23 corrente valevoli per il campionato Friulano del Dopolavoro.

Salto in alto con rincorsa

La gara avrà luogo dall'altezza minima stabilita di m 120, e tutti i concorrenti dovranno superarla per poter iniziare le successive. Come sbarra traversale verrà usata una asticella in legno di sezione triangolare di cm. 3 di lato: e le misurazioni verranno perpendicolarmente da terra alla parte superiore dell'asticella.

Ogni concorrente avrà diritto a tre prove per ogni altezza; sarà considerata una prova non appena il concorrente si staccherà da terra per saltare. Alla distanza di un metro davanti alla sbarra e parallela a questa, verrà tracciata una linea chiamata linea di fallo; sorpassare tale linea in qualunque tentativo sarà contato come fallo e due salti successivi come un salto di prova.

Se due concorrenti al termine della gara saranno rimasti a pari merito, la gara continuerà tra loro diminuendo progressivamente l'altezza raggiunta e l'eliminazione avrà luogo tenendo calcolo di chi supera l'ostacolo nel minor numero di prove.

Salto in lungo con rincorsa

La pedana di slancio sarà in legno dipinta in bianco della lunghezza di m. 125 larga cm. 20 fissata a livello del suolo a una distanza di m. 4 dalla fossa.

Ciascun concorrente avrà diritto a tre prove durante le eliminatorie ed a altre tre se classificate per la finale; la classifica verrà fatta tenendo conto del miglior risultato delle sei prove compiute.

Il salto verrà misurato al più prossimo dei punti in cui il corpo del concorrente è venuto a contatto del suolo e perpendicolarmente alla linea limite della pedana di slancio.

Al concorrente che scarta la linea che segna il punto di partenza del salto, o tocca il terreno al di là della tavola con qualunque parte del corpo, verrà conteggiato come salto di prova.

Getto della palla di ferro

Il peso della palla di ferro è di chilogrammi 7.250.

Il getto deve essere fatto con una sola mano tenuta all'altezza della spalla. Il getto si eseguisce da una pedana formata da un cerchio di ferro completamente interrato avente un diametro di m. 213.

La misurazione verrà fatta dal bordo dell'impronta lasciata sul suolo più vicino alla pedana al centro del cerchio diminuito del raggio. Il lancio è nullo se il concorrente posa il piede sul cerchio o fuori prima che la palla sia lanciata. Ogni concorrente avrà diritto a tre prove durante le eliminatorie ed a altre tre se classificate per la finale. Il migliore dei lanci è decisivo per la classifica.

***

Rammentiamo che le iscrizioni alle cinque gare (100 metri, 1500 metri, salto in alto, salto in lungo, getto della palla di ferro) si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 20 corrente.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Un processo per falsi

Si è iniziato ieri al Tribunale un interessante processo per falsi. Sono imputati: Mora Danilo di Carlo di anni 30, domiciliato a S. Giovanni di Manzano, Luigia Grassi di Luigi di anni 32 maritata Mora, pure da S. Giovanni, Mari Raffaele fu Pasquale di anni 42 da Cerreto d'Esi e Luigia Pletti fu Antonio di anni 40 residente a Udine in via Sacile 18.

Essi devono rispondere: la Pletti di avere apposto la firma falsa di Maria Grassi ad una scrittura di convenzione con il credito Marchigiano di Camerino per ottenere sovvenzioni; di avere firmato col nome di Maria Grassi una cambiale in bianco di L. 50.000.

Mora Danilo e Grassi Luigia di avere determinato la Pletti di commettere il falso nella scrittura privata e nella cambiale e per averne usato e tratto profitto.

Mari Raffaele di avere determinato Mora Danilo e Luigia Grassi a commettere il reato loro ascritto.

Siedono al banco della difesa gli avvocati Driussi, Levi, on. Olivi e Margherita. La P. C. è rappresentata dall'avv. Beriacioli. Gli imputati sono comparsi a piede libero. Nel loro interrogatorio essi si scolpano narrando le vicende di una loro azienda industriale frigorifera. In proposito vengono escussi i primi testi durante e deposizioni dei quali talvolta intervengono vivacemente gli avvocati. Alle 19 il processo è rimandato a stamane.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 13	MILANO 14	TRIESTE 13	TRIESTE 14
Rend. 3.50 %	70.50	70.50	70.90	70.90
Consol. 5 %	82.55	82.55	82.60	82.70
Obbl. Venezie	—.—	—.—	71.60	71.95
Francia	71.87	71.87	71.85	71.85
Svizzera	352.80	352.80	352.95	352.75
Londra	89.12	89.12	89.12	89.12
New York	18.29	18.29	18.27	18.27
Berlino	436.—	436.—	436.32	436.10
Vienna	258.25	258.50	258.25	258.25
Romania	11.45	11.45	11.40	11.45
Belgio	255.—	255.—	256.—	256.—
Spagna	318.—	316.—	319.10	316.—
Praga	54.40	54.40	54.25	54.25
Ungheria	320.—	320.50	320.50	320.50
Albania	353.—	353.	353.—	353.50
Jugoslavia	32.30	32.10	32.18	32.25
Grecia	—.—	—.—	24.10	24.15

La madre, il marito cav. ALB..., i figli, il fratello ARNALDO, la suocera, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti, con l'animo angosciato annunciano l'irreparabile perdita della loro adorata

ANNINA DALA[...] in Bornaccini

avvenuta stamane a Roma.

UDINE, 14 Ottobre 1927.

La presente serve di partecipazione personale.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza e si ringrazia fin d'ora quanti vorranno, in qualsiasi modo, onorare la memoria della Estinta.

Municipio di Vivar[o]

Concorso a Segretario del Comune

Stipendio L. 7000.—; Indennità ... L. 2000.—; Caroviveri di legge. — Scadenza 20 Ottobre 1927. — Tassa di concorso L. 50.10.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria.

Il Podestà: V. CESARATTO

Comune di Rivolto

PROVINCIA DI UDINE

A tutto il 10 Novembre 1927 è aperto il Concorso al posto di SEGRETARIO — Stipendio L. 5000 — Indennità ... servizio attivo L. 2100 e Caro viveri di Legge.

Documenti di rito. Tassa di Concorso L. 50.10.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Podestà: G. MUSSIN[...]

CRONACA UDINESE

S. E. il generale Ernesto Mombelli
Comandante il Corpo d'Armata di Udine

Domani S. E. il generale Ernesto Mombelli assumerà il comando del nuovo XI° Corpo d'Armata, con sede nella nostra città.

Udine è orgogliosa di ospitare l'Uomo insigne che squisite e preclare doti di valoroso soldato e di cittadino hanno reso illustre ed a Lui porgiamo pertanto il nostro saluto deferente e augurale.

Udine, antica capitale della guerra, è orgogliosa, perchè S. E. Mombelli oltre ad essere una magnifica figura di condottiero ha saputo anche dimostrarsi abile diplomatico. Doti, queste, che sono state apprezzate anche all'estero.

Un magnifico stato di servizio

Ernesto Mombelli entrò nel 1885 alla Accademia Militare di Torino, Sottotenente d'Artiglieria nel 1888, frequentò la Scuola d'Applicazione d'Artiglieria e Genio e ne uscì due anni dopo Tenente nell'Artiglieria da Montagna, primo classificato del suo corso.

Nel 1895 venne ammesso alla Scuola di Guerra, dove, classificato tra i primi, ottenne la promozione a scelta a Capitano (1899). Entrato nel Corpo di S. M. venne assegnato prima alla Divisione Militare di Milano e, nel 1903, all'Ufficio di S. E. il Capo di S. M. dell'Esercito.

Promosso Maggiore a scelta (1910) fu destinato al comando del Battaglione Alpini «Fenestrelle» (3° Reggimento Alpini) col quale partecipò alla guerra italo-turca. Ferito in Tripolitania da una scheggia di granata, rimase al suo posto e per il suo valore fu decorato di medaglia d'argento al valor militare.

Richiamato nel Corpo di S. M. fu nominato Capo di S. M. della Divisione «Ameglio» con la quale partecipò alla spedizione di Rodi ed al combattimento di Psitos. Il generale Ameglio, che nel Mombelli aveva trovato un intelligente e valido cooperatore nella difficile e delicata impresa di Rodi, lo propose per la promozione per merito straordinario di guerra, promozione che ottenne nel 1912. Nell'ultimo periodo della guerra balcanica (1912-13) il tenente colonnello Mombelli fu nominato addetto militare a Costantinopoli; periodo irto di difficoltà durante il quale il Mombelli seppe, come rappresentante dell'Italia nel la Commissione per la delimitazione della frontiera tra Turchia e Bulgaria, fare rifulgere le sue doti di diplomatico e tenere alto il prestigio dell'Italia.

Promosso Colonnello all'inizio della guerra italo-austriaca per la sua conoscenza dei paesi orientali, fu inviato a reggere il servizio informazioni per l'Oriente e per i paesi balcanici, carica che tenne anche dopo la promozione a Generale di Brigata.

Nel giugno 1917 fu nominato comandante della 35ª Divisione in Macedonia e del Corpo di spedizione italiano in Macedonia.

In difficili condizioni logistiche e tattiche seppe far rifulgere le sue doti di organizzatore e di condottiero, doti molto apprezzate tra gli Alleati. Poco sono conosciute da noi le vicende eroiche della 35ª Divisione: disconosciute dagli stessi alleati, specie poi dal generale Sarrail, il quale per la sua condotta dovette essere richiamato in Francia.

Il settore della 35ª Divisione era il più aspro del fronte macedone, zona selvaggia, senz'acqua, dove tutto doveva, con mezzi limitati, essere trasportato dalla lontana base di Salonicco: malgrado le difficoltà il valore italiano seppe rifulgere e quota 1050 destando la ammirazione degli alleati.

La 35ª Divisione si poteva considerare un grosso Corpo d'Armata, dato che contava ben 63 mila combattenti.

Nel settembre 1918, il Mombelli — d'accordo coi comandi alleati (Armata Francese d'Oriente ed Armata Anglo-Serba) — preparò la grande offensiva contro l'XIª Armata tedesca e le armate bulgare. Offensiva che determinò il crollo della fronte balcanica, la resa dell'XIª Armata, l'occupazione della Bulgaria ed il successivo armistizio. La vittoria ebbe grandi ripercussioni sull'intero teatro della guerra ed in ispecial modo in Albania dove il nostro XVI° Corpo d'Armata con azione coordinata a quella della 35ª Divisione ricacciava le truppe austriache oltre i monti e poteva riunirsi colle Armate Alleate d'Oriente.

Concluso l'armistizio, il generale Mombelli assunse il comando delle truppe italiane dislocate in Oriente e nei Balcani.

Sciolto nel 1919 il Corpo di spedizione in Oriente, il generale Mombelli rappresentò l'Italia nella Commissione interalleata incaricata di ristabilire l'ordine in Ungheria turbato dai moti comunisti, missione che seppe compiere con fine accorgimento diplomatico ed in modo tale da rendere popolare il nostro paese, primo passo verso un accordo con l'Ungheria.

Nel luglio 1921 il generale Mombelli assumeva il comando del Corpo italiano di occupazione di Costantinopoli, rappresentando l'Italia nel Comitato militare interalleato. Carica che tenne fino all'ottobre 1923. In questo periodo il generale Mombelli per due volte tenne il comando dell'intero Corpo alleato di occupazione e rappresentò il nostro Paese nella storica conferenza di Mudania dopo la vittoriosa offensiva turca in Asia Minore contro le armate greche.

Nell'ottobre 1923 era nominato comandante la Divisione Militare di Roma, carica che tenne fino al maggio 1924 quando venne, in condizioni particolarmente difficili, nominato Governatore e Comandante le truppe coloniali della Cirenaica.

Al governo della turbolente Colonia seppe con saggia diplomazia e col pugno di ferro del soldato, fare ritornare la calma, estendendo la zona della nostra occupazione e distruggendo le bande ribelli che tormentavano i nostri presidî. Al Mombelli risale il merito di avere definito la nota questione per l'oasi di Giarabub e la lunga vertenza col Governo egiziano.

Nel novembre 1926 il generale Mombelli veniva messo a disposizione per ispezioni e pochi mesi dopo promosso Generale di Corpo d'Armata.

S. E. il Generale Mombelli è Commendatore dell'Ordine Militare di Savoia per la sua condotta quale comandante la 35ª Divisione, Cavaliere di Gran Croce della Corona d'Italia, Commendatore dei S.S. Maurizio e Lazzaro; è decorato della Croce di Guerra al valor militare oltre la medaglia guadagnata sui campi della Tripolitania. Per l'opera prestata in Oriente a favore delle Armate Alleate venne insignito della Stella di Gran Ufficiale della Legione d'Onore dalla Francia, di quello di S. Michele e Giorgio dall'Inghilterra, dell'Aquila Bianca con Spada dalla Serbia, dell'Ordine del Salvatore Greco, della Corona di Romania oltre che della Croce di Guerra francese e greca.

S. E. Grazioli a Udine

Ieri nel pomeriggio è giunto a Udine, per una breve sosta inerente al suo alto ufficio, il tenente generale comandante d'Armata S. E. Grazioli che è sceso al Grande Albergo «Croce di Malta» e oggi lascerà la nostra città.

All'illustre e valoroso condottiero il nostro deferente saluto.

Nel mondo scolastico

R. LICEO SCIENTIFICO

Ottennero nella sessione autunnale la maturità scientifica i seguenti candidati:

Carlini Vittorino — Cortellazzi Milena — De Checco Giuseppe — Della Savia Alessandro — Doretti Bruno — De Milost Filippo — Penazzi Ruggero — Prochazka Ervino — Ronchi Silvio — Zani Francesco.

I risultati conseguiti da questo R. Liceo Scientifico meritano di essere specialmente segnalati essendo essi il frutto dell'opera proficua e instancabile del Preside cav. prof. Carlo Fabbri il quale va svolgendo una meravigliosa ed intelligente attività per il sempre crescente sviluppo del nostro Liceo Scientifico «Giovanni Marinelli». A tale attività ha naturalmente dato contributo l'opera dei valenti insegnanti tutti.

Ma il merito precipuo del magnifico risultato degli esami di maturità spetta al prof. Fabbri il quale da due anni, con grande amore e con assiduo zelo attende alla presidenza del Liceo Scientifico pur essendo docente di due tra le più importanti materie quali la matematica e la fisica.

Ed ora, a suffragare l'importanza dei risultati conseguiti diamo alcuni dati sull'esito degli esami di maturità che si sono svolti davanti ad una seria e competentissima Commissione.

Dei 15 alunni interni regolari presentatisi agli esami nelle due sessioni, ben 13 ottennero la promozione con una percentuale dell'87 per cento. Dei sei ripetenti due soli ebbero la promozione. Dei nove privatisti tre ottennero la maturità.

Questi lusinghieri risultati hanno determinato un notevole incremento nella popolazione scolastica per l'anno testè iniziatosi tanto che per la prima classe benchè sia stato portato a quaranta il numero degli iscritti, si dovettero respingere ben altre dieci domande e perciò si presenta urgente il problema dello sdoppiamento dei corsi.

Sappiamo inoltre che dei quattro Licei Scientifici della Venezia Giulia, presso i quali funzionò la stessa Commissione esaminatrice e cioè: Trieste, Fiume, Pisino e Udine, il nostro Liceo tiene il primo posto. Ciò ebbe a rilevare, con lusinghiere parole di elogio per il Preside prof. Fabbri, il Presidente della Commissione esaminatrice, prof. Bottacchiari della R. Università di Napoli. A questi alti elogi uniamo i nostri, per quanto più modesti, non meno sinceri.

LICEO CLASSICO

Splendido il risultato complessivo degli esami di maturità classica nelle due sessioni di luglio e ottobre. Basti dire che nella sessione chiusasi l'altro ieri tutti gli ammessi all'esame furono promossi. Ce ne compiacciamo con l'egregio Preside cav. Catterina. Ecco l'elenco dei promossi:

Andreutti Enzo — Battiston Marino — Caudussio Luigi — D'Elia Aldo — Faleschini Giacomo — Grillo Ezio Ermanno — Rodolfi Rodolfo — Tormini Ferruccio — Venuti Anton Silvio — Zanardi Landi Vittorio.

Esterni: Agnoli Giovanni — Comperchio Rodolfo — Della Vedova Ciro Rino — Domeneghini Riccardo — Macorlan Alfeo — Piccin Guido — Polano Francesco.

SCUOLA SERALE DI CONTABILITA'

Alla Scuola serale di contabilità gli esami della seconda sessione sono finiti l'altra sera e furono promossi:

Dal primo al secondo corso: Di Lanze Oliviero — Federicis Marino — Mattiussi Emilio — Romano Ciro — Ruiti Achille — Chiandussi Achille.

Dal secondo al terzo nessuno.

Licenziati: Martini Rina — Berto Carlino.

La Presidenza della Scuola ricorda che le iscrizioni si chiudono definitivamente questa sera e che le lezioni regolari in tutti i corsi cominceranno lunedì 17 ottobre alle ore 20.30.

Trattoria Comunale

Oggi: - Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Pasticciata di manzo - Cont.
Sera: ...iso verdura - Vitello alla parmigiana - Contorno.

Uno sguardo alla Mostra fotografica del Paesaggio Alpino

Entriamo nella sala centrale. Qui sono esposti al pubblico i lavori fotografici della Società Operai Escursionisti Udinesi, promotrice di questa manifestazione che tanto consenso incontrò nel nostro pubblico.

I vari soggetti — ai quali forse più che un valore artistico vero e proprio, si può attribuire un valore documentario — ci dicono tutta l'attività svolta dal benemerito sodalizio che tanto si adopera per l'elevazione morale della classe lavoratrice. Ammirati furono i tre quadri offerti dalla Società stessa al comm. Cacciola, direttore centrale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, al comm. Di Nardo ed al R. Prefetto di Udine comm. Iraci.

Nei vari soggetti vediamo riprodotte le mete toccate nelle gite alpinistiche dal Mangart al Camin, dal Roskofel al Ciampon, dal Montasio al Coglians e via dicendo. Gruppi di escursionisti sorpresi nella loro gioconda spensieratezza lungo mulattiere, ripidi pendii e cime baciate dal Sole...

Nella sala stessa, molto interessanti giudichiamo le lastre stereoscopiche della signorina Cesare Livia che ci danno la sensazione di essere veramente trasportati sulle roccie più alte dei nostri colossi.

Nella seconda sala trovano posto i lavori della benemerita S. A. F. di Udine con la Sezione Carnica di Tolmezzo. Sono numerosi soggetti d'una accurata esecuzione che si riproducono anche in questo caso l'intensa attività svolta da oltre 50 anni nel medesimo campo. Particolare interesse destano i vari rifugi alpini sparsi nella regione dei nostri monti.

Nella terza sala si trovano esposti i numerosi lavori del prof. Ghedina da Cortina d'Ampezzo, lavori che destarono la massima ammirazione per il loro senso artistico e la loro perfetta esecuzione tecnica.

Egualmente dicasi per le varie fotografie inviate dal geom. Lancini della Soc. Escursionisti Bresciani: «Ugolino Ugolini», illustranti la pittoresca Val Gardena, e che ci dicono tutta la perfezione nella tecnica raggiunta da questo ottimo dilettante.

Sala quarta. Come le precedenti anche qui i lavori sono numerosi e disposti con buon gusto: troviamo il nome di parecchi dilettanti e professionisti, della nostra zona come ad esempio Angelo Seiaz, Luciano Chiussi, Liso Manlio, Romano D'Agostini, geom. Salvatore Ferruggia, M. Girardelli, Aldo e Adriano Dorigo e infine Arturo Avanzini. Destò vivo interesse «Testimoni di gloria sul monte Nero» e «Fedeli amici», in cui l'obbiettivo colse sull'immacolato nevaio un gruppo di picozze e alpenstochs uniti alle corde, al sacco da montagna accanto ai «termos» corredo indispensabile all'alpinista.

La 55ª Legione Alpina della M. V. S. N. espone nella quinta sala le produzioni del suo Rep. Fotografico: Manovre divisionali in Carnia; La Milizia Confinaria e la Zona nella quale opera; Pattuglie in perlustrazione; Accantonamenti improvvisati ecc. ecc., ove si scorgono il Seniore Liuzzi ed il Colonnello Della Bianca (vecchi scarponi), assieme ai nostri militi che sulla montagna compiono il loro dovere al servizio quotidiano della Patria. Splendide le fotografie del C. O. I. Sezione di Gemone, esposte nella stessa sala, nonchè quelle del prof. Fabris delle Grotte di Villanova.

Molto ammirate quelle del signor Camillo Piana da Brescia, che in un unico gruppo ci illustra la pittoresca Val Trompia.

Il cav. Marco Renier da Villasantina ci mostra, con i suoi quindici lavori, la Val Degano.

Nell'assieme molto osservato in ogni sala il gusto estetico, l'eleganza, diremo quasi la signorilità con cui venne curata la sistemazione dei locali; luce sfarzosa, trofei e piante sempreverdi, disposte con garbo danno all'ambiente uno dei migliori aspetti.

***

I lavori fotografici nel loro assieme raggiungono la cifra non indifferente di circa settecento. Molti di più avrebbero potuto figurare se nei dilettanti e professionisti vari della zona non vi fosse stata quella apatia e diffidenza riscontrata in altre occasioni. Ad ogni modo la Mostra è riuscita interessante ed altamente educativa, come lo furono d'altronde tutte le altre manifestazioni promosse dalla medesima Società.

Abbastanza soddisfacente l'accesso del pubblico e molte vendite.

Ci torna quindi gradito nel vedere come questo sforzo grandioso compiuto nel silenzio dai nostri bravi giovani lavoratori sia stato coronato da un ben meritato successo.

***

La Mostra Fotografica del Paesaggio Alpino resta aperta al pubblico dalle ore 9 alle 22 di tutti i giorni ed i biglietti d'ingresso costano L. 1.50 e L. 0.75 per i Dopolavoristi, militari e studenti.

R. Deputazione Friulana di Storia Patria

Secondo le deliberazioni dell'ultimo Congresso, l'adunanza sociale è stata indetta quest'anno a Gradisca, dove certamente deputati e soci converranno in buon numero. Sarà questo un degno omaggio reso alla nobile terra, alla quale sono legate tante importanti vicende della nostra storia e dove le memorie delle antiche battaglie combattute intorno al Sacro Isonzo si ricongiungono alle gesta immortali della Terza Armata.

L'adunanza avrà luogo domenica 23 corrente.

Ecco il programma:

Ore 11 — Apertura del Congresso. Seduta pubblica; discorso del N. H. ten. col. cav. Gerolamo Cappello sul tema: «La guerra di Gradisca».

Ore 12.30 — Pranzo sociale.

Ore 14 — Seduta sociale. Relazione del Segretario. Proposte e comunicazioni di deputati e di soci.

Ore 16 — Chiusura.

Una tradizione che non scompare
Il Caffè Corazza

Una specie di vuoto funereo si notava in questi giorni nel centro della vita cittadina e provinciale. Il Caffè Corazza era ermeticamente chiuso. Che mai era avvenuto? Era forse sepolta nella notte dei tempi una delle più antiche tradizioni locali? No, per fortuna. Il Caffè Corazza aveva semplicemente chiuso i suoi battenti per qualche giorno per riapparire più bello e più elegante senza perdere la sua fisonomia di centralissimo ritrovo. Poco mancò che questa tradizione cittadina che risale a quasi due secoli or sono, non sparisse definitivamente. Sarebbe sparito con essa uno dei più begli angoli della nostra cara, monumentale piazza che noi ammiriamo ed i forestieri ammirano come una delle più belle e suggestive d'Italia. E sotto i portici del Corazza fu sempre e sarà anche nei secoli venturi il ritrovo non solo degli uomini d'affari della città e della Provincia, ma anche dei forestieri che verranno a Udine da ogni parte d'Italia e dall'Estero.

Punto di ritrovo per tutti? Il Corazza. Il nuovo proprietario signor Angelo Costantini, con felice intuito ha voluto conservare quella bella tradizione cittadina e glie ne va data ampia lode.

Ieri sera una cospicua ed eletta schiera di invitati ha assistito al «vernissage» del magnifico ambiente completamente rimesso a nuovo nelle varie sue sale. Tra i presenti alla cerimonia, rallegrata da un signorile rinfresco, abbiamo notato il colonnello cav. Morabellardo, il comm. Ugo Zilli, il colonnello Klampherer, il signor Angelo Tonini, il signor Verngeci, i signori Cotterli, Pontoni e Moretti (che, con il Bar Cotterli, con il Bar Vittorio Emanuele e con la antichissima «Aquila Nera» fanno degna corona al centralissimo ritrovo), gli ufficiali della Milizia dott. Tiziano Lucidi, cav. Alberto Baccari e dott. Emanuele Natale, il signor Alessandro Ellero, il signor Menchini e molti altri fedeli ed antichi frequentatori del Corazza, compresa la stampa al completo.

Gli invitati ebbero campo di esaminare la perfetta sistemazione del caffè che è fornito di macchina «Express San Marco» uscita dalla rinomata officina friulana dei fratelli Romanut che si è affermata trionfalmente in tutta l'Italia e all'estero e che distilla il profumato caffè della Ditta Hausbrandt.

Allo spumante non mancarono i brindisi augurali di parecchi intervenuti cui risposero con indovinate e felici espressioni il proprietario signor Angelo Costantini e il direttore signor Eugenio Tonello che coadiuvato da un vecchio e fidato personale farà del Corazza uno dei più graditi ritrovi cittadini.

Riunione dei fascisti del I.o Sestiere

Tutti i fascisti appartenenti al Primo Sestiere «Pio Pischiutta» sono tenuti a volersi trovare questa sera alle ore 20.30 alla Sede del Sestiere per importanti comunicazioni d'indole generale.

Non saranno scusate assente se non
Non saranno scusate assenze se non d'ordine imprevisto.

Il Capo Sestiere: Hermes Manerba.

L'opera dell'Atlante linguistico italiano della Società filologica friulana

Il Presidente della Società Filologica Friulana ha ricevuto la seguente lettera da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, al quale era stata in questi giorni trasmessa la relazione sui lavori dell'Atlante linguistico italiano, iniziati dalla nostra Società:

10 ottobre 1927, Anno V°

«Illustre Signore,

Ho letto con vivissimo compiacimento la relazione sull'opera dell'Atlante linguistico italiano, e la prego di esprimere ai membri del Comitato di redazione i miei rallegramenti per la sapiente preparazione di un'opera che sarà di grande onore agli studi linguistici italiani.

Riapertura dell'Educatorio

Lunedì 17 corrente si riaprirà l'Educatorio «Scuola e Famiglia» a S. Domenico. Vi saranno subito accolti coloro che frequentarono regolarmente il corso autunnale o che, pur essendo iscritti all'Educatorio, furono ammessi invece alla Colonia elioterapica, purchè non abbiano superato i 12 anni di età.

Dal 17 al 22 corrente poi, si accetteranno nuove iscrizioni di alunni delle scuole urbane d'età non superiore ai 9 anni e che appartengano a famiglie di condizione disagiata.

Nell'Associazione del Pubblico Impiego

In seguito agli accordi presi col Segretario generale dell'Associazione Nazionale del Pubblico Impiego, comm. Aldo Lusignoli, il signor Paolo Olivieri ha rassegnato le proprie dimissioni da Ispettore dei Sindacati Fascisti, mantenendo esclusivamente la Segreteria Provinciale dell'Associazione del Pubblico Impiego.

Per il nuovo Teatro
L'assemblea dei soci

Ieri alle 10 presso la Camera di Commercio si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci del nuovo teatro, con l'intervento di presenti o rappresentati per 150 azioni.

Erano pure presenti il Commissario prefettizio del Comune cav. uff. dott. Marcoccini ed il Presidente della Cassa di Risparmio comm. avv. Mario Bertacioli.

Il Presidente senatore Morpurgo diede lettura della relazione del Consiglio sull'attività della Società in questo ultimo biennio prospettando le condizioni per le quali la costruzione del nuovo Teatro potrebbe venire condotta a termine.

Seguì la relazione finanziaria dei Sindaci e la lettura della situazione di cassa. Aperta la discussione, alla quale presero parte il co. cav. avv. Gustavo Colombatti, il cav. uff. Giuseppe Conti, il cav. Girolamo Muzzati, il comm. avv. Mario Bertacioli ed il Presidente sen. Morpurgo, fu votato ad unanimità il seguente ordine del giorno Conti-Bertacioli:

« Riaffermando la assoluta necessità che in un momento migliore e non lontano, si debba realizzare la costruzione del nuovo teatro, si lascia arbitro il nuovo Consiglio direttivo di fissare l'epoca più opportuna per raccogliere i fondi occorrenti e per iniziare la sua costruzione secondo il progetto ing. Sergio Petz ed arch. Ettore Gilberti ».

In seguito alle elezioni il nuovo Consiglio risultò composto dei signori:

de Brandis co. comm. dott. Enrico — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Dormisch cav. ing. Francesco — Fabris comm. dott. Luigi — Senatore bar. cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — Ornet cav. rag. Ugo, consiglieri.

Capsoni cav. avv. Urbano — del Torso co. Carlo e Fachini cav. uff. ing. Carlo, Sindaci effettivi.

di Prampero co. ing. Carlo e Volpe dr. Antonio, Sindaci supplenti.

Costituzione del "Gruppo corale" dell'Opera Nazionale dopolavoro di Udine

L'Ufficio Stampa dell'O. N. D., Delegazione Provinciale di Udine, comunica:

La Direzione Tecnica per la Musica di questo Dopolavoro iniziando inquadramento delle Istituzioni Musicali della Provincia secondo le precise istruzioni della Commissione Centrale per la Musica, ha in pochissimi giorni ottenuta la entusiastica e fervida adesione della quasi totalità delle Filarmoniche della Provincia (comprese naturalmente quelle già aderenti all'Associazione fra le Filarmoniche del Friuli e passate in questi giorni all'O. N. D.) e di buon numero dei « Gruppi Corali » della Provincia.

Questa spontanea e sollecita adesione all'O. N. D. ha fatto maggiormente sentire la necessità dell'immediata costituzione del « Gruppo Corale » della O. N. D. di Udine, giacchè intendendo la Commissione Centrale per la Musica dell'O. N. D. di promuovere non solo manifestazioni Provinciali, ma anche regionali e nazionali fra le « Filarmoniche » i Gruppi Corali e le Orchestre a Plettro aderenti al Dopolavoro Provinciali d'Italia (e ciò nel più breve tempo) è logico ed è doveroso che Udine ed il Friuli nelle prossime competizioni, sia pure amichevoli, debbono in via assoluta, poter figurare degnamente.

L'O. N. D. è sorta per valorizzare le Istituzioni composte da operai e piccoli impiegati. Con questi elementi, principalmente, dovrà essere costituito entro brevi giorni il « Gruppo Corale dell'O. N. D. » di Udine.

Della sicura riuscita, ne è garanzia l'amore del nostro popolo per tutte le manifestazioni artistiche e principalmente « Corali » e su l'esempio dei corpi Corali del Trentino, della Toscana, della Sardegna, anche il Friuli dovrà, non solo darci attraverso una sapiente preparazione delle perfette esecuzioni dei canti dell'Epoca Italiana più gloriosa, ma anche la visione folcloristica del proprio costume, accompagnata della nostalgia del proprio canto.

Le domande di adesione al « Gruppo Corale » dell'O. N. D. di Udine, dovranno essere presentate alla « Direzione Tecnica Musicale » dell'O. N. D. di Udine, palazzo Trento, entro il 25 corrente mese.

Le estreme onoranze alla salma del pilota Luigi Baratta

Con austera solennità sono state rese ieri mattina onoranze estreme alla salma del sergente pilota aviatore Luigi Baratta, barese, appartenente alla 90ª squadriglia Caccia del 1° stormo dello Aeroporto di Campoformido, deceduto improvvisamente tre giorni or sono presso Casarsa. Il mesto corteo degli accompagnatori si è formato alle ore 10 dinanzi all'ospedale militare in via Pracchiuso ed era aperto dalle insegne religiose e dalla banda della 63ª Legione fascista. Seguivano i portatori delle ghirlande dedicate allo scomparso, dagli ufficiali del 1.o Stormo da Caccia; dai sottufficiali dei 1.o Stormo da Caccia; dal Comando della 2.a Zona Aerea, Trieste; dal Reparto Stazionario Aeroporto Campoformido; dal 17.o Gruppo Aeroplani Caccia; dalla 90.a Squadriglia Aeroplani Caccia; dal 6.o Gruppo Aeroplani Caccia.

Nel loculo della bianca carrozza funebre preceduta dal Clero, era riposta la bara avvolta nel tricolore. Le spoglie del pilota erano seguite dal comandante dell'Aeroporto « Bonazzi » ten. colonnello cav. Govi, dal consigliere di Prefettura cav. dott. Noker per il Regio Prefetto, dall'ispettore della Polizia Municipale cav. dott. De Poloni per il Commissario prefettizio del Comune, dal comandante la 63.a Legione « Tagliamento », seniore cav. prof. Macellari dal direttore interinale dell'Ospedale Militare ten. colonn. cav. dott. Moscucci, da tutti gli ufficiali e sottufficiali del Campo di Campoformido e da ufficiali e sottufficiali dei varii corpi del Presidio. Ai lati della carrozza faceva scorta d'onore un plotone di avieri.

Chiudevano il corteo rappresentanze armate di avieri, di militi fascisti e della sanità. Dopo che alla salma è stata impartita la benedizione nella chiesa dell'Ospedale militare il corteo ha proseguito verso la stazione ferroviaria ove il sergente aviatore Peruzzi porse al commilitone scomparso l'estremo saluto con commoventi espressioni di affetto.

Durante il percorso volteggiava una squadriglia di « Caccia » per porgere allo scomparso il saluto delle armi. Pilotavano gli apparecchi il ten. Federigi, il sergente maggiore Anticoli e il sergente Anelli.

Corso allievi ufficiali

Il Comando del Distretto Militare di Udine comunica:

Il Ministero della Guerra ha disposto che il 15 gennaio p. v. abbiano inizio i corsi allievi Ufficiali di complemento, secondo le modalità contenute nella Circolare 683 G. M. del c. a. e nel manifesto che verrà pubblicato prossimamente in tutti i Comuni capoluoghi di Mandamento.

In relazione al Decreto Ministeriale del 20 febbraio u. s. la frequenza di tali Corsi « è obbligatoria per i nati dal 1° gennaio al 31 dicembre 1907 » in possesso del prescritto titolo di studio e riconosciuti idonei incondizionatamente al servizio militare, mentre possono anche chiedere di parteciparvi i nati in anni anteriore al 1907 ed i giovani nati posteriormente, che alla data del 15 gennaio p. v. abbiano compiuto il 17° anno di età, semprechè, beninteso, posseggano i requisiti fisici e di studio richiesti per i giovani obbligati alla frequenza dei Corsi in parola.

Le domande di ammissione, corredate dal titolo di studio, del certificato di nascita, penale e di buona condotta, dovranno pervenire a questo Comando non più tardi del 30 novembre p. v.

Giova rilevare che, a differenza degli altri anni, gli aspiranti ai prossimi Corsi Allievi Ufficiali saranno ammessi alla Scuola del Corpo d'Armata in cui i candidati risiedono, che per il Corpo d'Armata di Trieste è quello di Pola.

Si potrà derogare da tale norma tassativa nel solo caso che presso la Scuola del Corpo d'Armata di residenza non abbia luogo il Corso per l'arma o specialità preferita o per deficenza di posti messi a concorso.

Il 15 gennaio p. v. avranno anche inizio i Corsi d'istruzione per i giovani aspiranti alla nomina a Sottotenente di Complemento nel Corpo sanitario e veterinario.

Tali Corsi si svolgeranno presso la Scuola di Sanità di Firenze per i medici e farmacisti, e presso la Scuola di Cavalleria in Pinerolo per i veterinari.

Le relative domande con i documenti di rito per questi ultimi Corsi dovranno essere presentate a questo Comando non oltre il 15 dicembre p. v.

Gli Aspiranti Allievi Ufficiali potranno prendere visione presso questo Comando delle disposizioni che li riguardano.

Servizio dei pacchi postali urgenti

Riteniamo opportuno richiamare l'attenzione del pubblico sul servizio dei « Pacchi postali urgenti », istituito dal Ministero delle Comunicazioni fino dal maggio u. s. nei rapporti fra capoluoghi di provincia.

I vantaggi che il detto servizio presenta, in confronto a quello dei pacchi ordinari, sono grandissimi, inquantochè i pacchi urgenti hanno corso con tutti i treni diretti e direttissimi, per cui viaggiano con la stessa rapidità delle corrispondenze; non solo, ma appena pervenuti a destinazione sono immediatamente recapitati a domicilio.

E' intuitiva, pertanto, la convenienza di giovarsi dei pacchi urgenti, ogniqual volta si debbano spedire merci soggette a deteriorarsi, od oggetti dei quali si desidera il sollecito recapito; tanto più che i pacchi urgenti ammettono anche tutti i servizi accessori consentiti per i pacchi comuni, quali l'assicurazione, l'assegno, la ricevuta di ritorno, ecc.

Nei servizi di nuova istituzione, occorre generalmente un certo tempo prima che il pubblico si famigliarizzi con essi. Nel caso speciale dei « Pacchi urgenti », però, è facile prevedere invece uno sviluppo rapido, date le peculiari caratteristiche che non possono a meno di rendere il servizio particolarmente accetto alla generalità degli utenti.

Grave infortunio agricolo

Nel pomeriggio di ieri a Basaldella del Cormor (Campoformido) la contadina Angelina Romanelli fu Carlo di anni 43, caduta accidentalmente da un carro fu travolta sotto le ruote, una delle quali le passò sul capo.

Fu subito soccorsa, ma risultando il suo stato grave per la ferita riportata alla testa, fu trasportata all'Ospedale civile della nostra città.

Il dott. Tomadoni che la visitò e la fece accogliere d'urgenza le constatò una contusione alla regione temporale sinistra ed emorragia all'orecchio sinistro, prognosi riservata.

Ribassi per gli spettacoli teatrali e cinematografici

L'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Dopolavoro, Delegazione Provinciale di Udine comunica:

Da oggi presso le varie istituzioni cui fanno parte i dopolavoristi potranno prelevare i blocchetti dei tagliandi per i ribassi da ottenere agli spettacoli teatrali e cinematografici. Il ribasso del 50 per cento sul prezzo del biglietto si può ottenere per tutti gli spettacoli teatrali rimanendo escluso solo qualche rara e grande prima rappresentazione della quale verrà dato apposito avvertimento sui giornali.

Il ribasso del 50 per cento sul prezzo dei biglietti si può ottenere in tutti i cinematografi cittadini nei giorni feriali in cui non vi sia la prima rappresentazione.

Mostra per l'ammobigliamento popolare della casa

Il giorno 16 corrente alle ore 10.30 avrà luogo in Venezia, ai Giardini Pubblici, nel recinto dell'Esposizione Internazionale d'Arte, la inaugurazione della Mostra per l'Ammobigliamento popolare della Casa, indetta quale Concorso per le Tre Venezie, dall'Opera Nazionale Dopolavoro, in collaborazione con l'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
"Che bel tipo quel Pigorelli" di Carcano e Montezemolo

Il povero cronista è incorso ier l'altro in un errore, che poteva sfociare in un mare di guai. Ma la colpa veramente fu della prima redazione dei manifesti murali annuncianti le recite della Compagnia Majeroni. Il manifesto parlava d'una commedia intitolata « La donna e la bestia »; e l'incauto cronista, cioè il sottoscritto, ripetè sul giornale: « La donna e la bestia ». Ora pensate un momento ad uno svarione madornale, di quelli che malauguratamente sfuggono al proto (martire per definizione); pensate che fra tutti avessimo stampato ad esempio così: « La donna è una bestia... ». Oh Dio, chi ci avrebbe salvati?...

Dunque facciamo la correzione. Questa sera la Compagnia Majeroni ci darà un'altra commedia di Luigi Pirandello, nuova per Udine, intitolata precisamente « L'uomo, la bestia e la virtù ». Respiro! Caso mai la bestia è un uomo: non ci sono pericoli di offensive femministe. Però la commedia di questa sera (ore 20.45) è un po' audace. Pirandello ci riserba una sorpresa con questo suo lavoro dalle situazioni scabrosetto. « L'uomo, la bestia e la virtù » è un'assai brillante commedia, che... « desinit in piscem », cioè... finisce in « pochade ». Perciò la Direzione del Teatro ed il cronista avvertono le signorine e le famiglie...

Siamo sicuri (adopero il plurale per darmi una terribile importanza) che Achille Majeroni sarà un brillante efficace, come lo è stato iersera nella graziosa commedia di Carcano e Montezemolo. Già: avevo intitolato con essa questa cronaca, e poi quasi mi dimenticavo di parlarvene.

Che amabile tipo quel Pigorelli! Onesto a tutta prova, idealista, sognatore, urta ad ogni piè sospinto nella prosaccia della realtà quotidiana. Avvocato, perde i clienti migliori, cioè quelli che pagano, e te li fa mandare in carcere, da quei farabutti che sono. Non bello, non attraente, sa destare amicizie ed amore intorno a sè. Ma, per rigidezza morale, anche al sognato amore rinunzia eroicamente, per far tornare nelle braccia del marito spregiudicato e libertino la donna, nella quale aveva trovato incarnato l'ideale del suo cuore ben fatto.

La commedia, costruita molto bene nei primi due atti, si perde nel terzo in un sentimentalismo assai discutibile e di gusto poco fine; ma trovò in Achille Majeroni un interprete intelligente, in più punti assai lodevole, sempre piacevole. Il pubblico, discreto di numero, si divertì moltissimo; e, fra gli altri applausi di fine d'atto, applaudì due volte il protagonista a scena aperta.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 14 ottobre 1927

	ore 9	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	752.32	752.38	751.33
Pressione al mare	763.40	763.40	762.25
Temperatura	10.7	15.2	13.3
Umidità (0-100)	65	65	65
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 16,9.

Temperatura minima: 10,2.

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati settentrionali; cielo nuvoloso con probabilità di pioggia; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 14. — Situazione barica: il nord-ovest ed il sud-ovest d'Europa sono in regime di alta pressione con massimi a 769 sulla Romania e 765 al nord delle Isole Britanniche. Una zona di bassa pressione attraversa da sud-ovest a nord-est in correlazione a due minimi a 755 sulla Finlandia e 757 sulla penisola Iberica e Mediterranea occidentale. In Italia minimo 761 sulla Liguria e massimo 764 sulla Sicilia.

Probabilità: Venti deboli orientali sulle regioni settentrionali; moderati meridionali altrove e prevalenza di scirocco. Cielo nuvoloso con piogge sulla Liguria, sul Piemonte e sulla Lombardia; vario sull'Alto Adriatico e sul bacino tirrenico; quasi sereno altrove.

Temperatura in lieve aumento. Mare piuttosto agitato sulle coste sarde e sull'alto Tirreno; mosso altrove.

Coste libiche: venti deboli o moderati meridionali; cielo vario.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18 15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6 55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.11 (D) — 23 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

Partenze da Cividale. ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21 15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 10.50 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19 35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo, ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.11 — 13.23 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.23 — 9.25 — 10.35 — 11.40 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*)

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*)

Arrivo a Nimis: ore 9.20 — 12 — 15.10 — 18.5

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50.

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 17.45 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele tramvia: 8.75 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine tramvia: ore 16 — Arrivo a S. Daniele alle 17 — Parte da S. Daniele 17 — S. Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arriv oa S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17.45 — Flaibano 10.10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini) ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.

Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 —

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 115 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.60 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Direttore responsabile